IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non restituisconsi manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 900.

Anno XVII. Plenilunio — Leva il sole ore 4.53, tramonta ore 7.18 — Trieste, Venerdì 5 Agosto 1898 — Oggi: S. Maria della neve. — Domani: Trasf. del Sig. — N. 6053

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

FRA SPAGNA E STATI UNITI

Gli americani a Portorico.

WASHINGTON 4 (N). Un dispaccio dal quartiere generale americano sull'isola di Portorico annuncia che ad Arbonito si trovano 5000 spagnuoli, che occupano forti posizioni. Gli americani tentano un movimento aggirante per prendere in mezzo le posizioni spagnuole.

Vittorie spagnuole.

AVANA 4 (N). Un battaglione di truppe spagnuole ha battuto presso Matanzas una forte banda d'insorti. Anche presso Monteverde s'impegnò un combattimento di due ore, nel quale gl'insorti furono cacciati dalle loro posizioni dopo un attacco alla baionetta; gl'insorti lasciarono sul terreno numerosi feriti. Tra i morti vi è anche uno dei capi degl'insorti, Jowel. Gli spagnuoli ebbero 2 morti e 40 feriti.

Un colonnello fucilato ed uno suicidatosi.

MADRID 4 (N). Un dispaccio ufficiale da Portorico annuncia che il colonnello San Martin è stato fucilato in seguito a sentenza del tribunale marziale. Il colonnello Puig, cui attendeva la stessa sorte, si sarebbe ucciso.

Porto riaperto alla navigazione.

BERLINO 4 (B). L'„Agenzia Wolff" ha da Ponce (Portorico) in data di ieri, che quel porto ora è nuovamente aperto alle navi di tutte le nazioni.

Epidemie.

KEYWEST 4 (B). La Reuter annuncia: Nell'isola di Pinos, situata al sud di Cuba, sulla quale fu stabilito un ospitale militare, affluiscono in massa ricchi e poveri. In conseguenza dell'agglomeramento eccessivo di persone, vi sono ora scoppiati il vaiuolo e la febbre gialla. Molti muoiono sulla pubblica via e rimarrebbero insepolti se l'autorità non provvedesse alla loro sepoltura.

WASHINGTON 4 (B). Shafter riferisce che il numero complessivo degli ammalati fra le truppe americane ascende a 4299; di questi 3038 sono malati di febbre.

Le trattative di pace.

NUOVA YORK 4 (N). I giornali hanno da Washington: L'ambasciatore francese Cambon è stato avvertito che la baia, il porto e la città di Manilla non verrebbero restituiti alla Spagna.

La „Tribune" ha da Washington che la Spagna ha accettato pressochè tutte le condizioni di pace, senza chiedere modificazioni d'importanza decisiva. Si crede che Cambon rimetterà domani o posdomani al governo dell'Unione la risposta definitiva della Spagna. Subito dopo verrebbe proclamato un armistizio.

MADRID 4 (N). Sagasta continuerà stasera le sue conferenze con i più ragguardevoli personaggi politici.

Echi della morte di Bismarck. AMBURGO 4 (N). Le „Hamburger Nachrichten" smentiscono la voce che la conservazione della salma del principe di Bismarck fosse mal riuscita. Il giornale afferma al contrario che l'operazione è riuscita benissimo, che le sembianze dell'estinto hanno conservato la loro espressione e che i tratti caratteristici della faccia perfino nelle parti meno resistenti non hanno subito alcun cambiamento.

Il giornale conferma inoltre che a nessuno è stato permesso di fotografare il defunto o di schizzarne il ritratto.

BERLINO 4 (B). In occasione dell'ufficio funebre celebratosi oggi in suffragio del principe di Bismarck, molte botteghe rimasero chiuse. Da moltissime case sventolano bandiere issate a mezz'asta o bandiere nere. Molte vetrine sono state decorate a gramaglia.

La vertenza italo-colombiana. CARTAGENA 3 (N). „Agenzia Stefani." Si ha da Bogota: Il governo colombiano si è fatto bensì autorizzare dal Congresso a spendere e garantire quanto occorre per pagare i creditori della ditta Cerruti; ma non fece dichiarazione alcuna in risposta alle domande dell'ammiraglio Candiani, affermando anzi di non averle ancora ricevute. Il contegno del governo colombiano sopratutto questa sua affermazione, mentre è notorio che fino dal 23 luglio le domande di Candiani furono consegnate a questo governatore, per essere telegrafate a Bogota, fanno credere qui che il governo colombiano cerchi per vie indirette di spostare la questione e di eludere l'ingiunzione di Candiani.

Raheita sotto il protettorato russo. PIETROBURGO 4 (N). Il „Novoie Wremja", organo del ministero degli esteri, annuncia che l'inviato russo alla corte di Menelik, generale Vlasow, riuscì a persuadere il negus a rinunciare al protettorato del sultanato di Raheita in favore della Russia. Il sultano di Raheita ha pure aderito con piacere al cambiamento di protettorato, il quale diverrà effettivo appena si saranno eliminate alcune difficoltà di poco conto. Il „Novoie Wremja" esalta l'importanza della baia di Raheita, che giace fra Obok ed Assab, ove la Russia istituirà una stazione di carbone, per rifornire le sue navi di passaggio per l'estremo Oriente.

La questione del compromesso a. u. - Supposizioni. BUDAPEST 4 (N). Il „Magyar Orszag" si occupa della questione del compromesso e scrive: Il viaggio del ministro delle finanze dott. Kaizl a Ischl non ha avuto un risultato tale da rendere opportuno un viaggio del conte Thun e del dott. Kaizl a Budapest. Il presidente dei ministri, barone Banffy si recherà fra breve a Vienna per conferire col ministro comune delle finanze, de Kallay, e col conte Thun. Dopo questa conferenza il barone Banffy si recherà col conte Thun a Ischl, dove si troveranno a quanto si crede domenica, per esporre all'imperatore l'attuale situazione. Si crede che per lunedì i circoli politici debbano attendersi la sorpresa di qualche importante notizia. Cioè si suppone che a Ischl verrà presa la determinazione di sciogliere l'attuale Camera austriaca e di convocare con un'ordinanza imperiale un'altra Camera composta da delegati delle Diete provinciali.

E però probabile che prima di ricorrere a questo espediente il governo, durante le ferie parlamentari, ritenterà l'avviamento di trattative coi partiti tedeschi d'opposizione. Se queste pratiche non approdassero neppure questa volta, la Camera austriaca verrebbe sciolta in settembre od ottobre. La nuova Camera verrebbe poi convocata senza indugio e i disegni di legge sul compromesso potrebbero venir discussi ed approvati ed entrare in vigore ancora prima della fine dell'anno.

PRAGA 4 (N). I „Narodni Listy", parlando dello stadio attuale delle trattative per la conclusione del compromesso con l'Ungheria, dicono essere fuori d'ogni dubbio che si riuscirà a trovare una forma conveniente ed inappuntabile per far entrare in vigore il compromesso sulla base del paragrafo 14, senza il concorso del Parlamento austriaco. Di che genere possa essere poi questo compromesso, finora nessuno lo sa: il governo conserva in proposito il più rigoroso segreto.

A quanto si può dedurre dalle dichiarazioni piuttosto sibilline di qualche personaggio bene informato, il compromesso — dice sempre il citato giornale — sarà tale quale lo avranno formulato e stipulato fra loro i due governi. La Cisleithania non ha alcun motivo di rallegrarsi di una cosifatta soluzione, la quale avrà per effetto che l'Ungheria per altri dieci anni potrà trarre profitto dalla debolezza e dalle deplorevoli condizioni parlamentari dell'Austria.

La convenzione militare russo-bulgara. COSTANTINOPOLI 4 (N). La conclusione d'una convenzione militare fra la Russia e la Bulgaria, confermata pure dai giornali russi, ha prodotto una viva impressione in questi circoli politici.

Nell'ultimo consiglio dei ministri, presieduto dal Sultano, venne deliberato di aumentare al più presto le guarnigioni turche verso i confini della Bulgaria. Qui si principia a diffidare grandemente della lealtà del principe Ferdinando, il quale da quanto si vocifera, verrà qui alla fine di agosto, invitato dal Sultano.

Ferdinando di Bulgaria a Cettigne. CETTIGNE 4 (N). In onore del principe Ferdinando di Bulgaria verrà data una grande rivista, alla quale prenderanno parte circa 5000 uomini di truppa regolare e della milizia nazionale, la quale venne testè armata pure con fucili a ripetizione russi.

I malumori montenegrini. PRAGA 4 (N). I „Narodni listi" pubblicano una corrispondenza da Cettigne in cui si raccontano parecchi incidenti tutt'altro che atti a migliorare le relazioni fra la monarchia austro-ungarica e il vicino Montenegro. Secondo il corrispondente, oltre il noto incidente sollevato dal „Fremdenblatt", il Montenegro avrebbe ragione di tenersi offeso tanto per le provocazioni pancroate inscenate tempo fa a Cattaro in odio al Montenegro, quanto per un recente banchetto di ufficiali che ebbe luogo a Ragusa ed al quale si tennero discorsi ostili al Montenegro; anzi vi si applaudì perfino un brindisi d'un ufficiale il quale disse che il Montenegro sarà la colazione prossima (Gabelfrühstück) delle truppe austriache in Oriente. Oltreciò il governo montenegrino ha ragione di lagnarsi del contegno dell'i. r. posta di Cattaro, la quale esercita con eccessivo rigore la censura delle lettere dirette per il Montenegro, e trattiene pure tutti i giornali che sono vietati in Austria-Ungheria.

La rottura fra Ristich e l'ex-re Milan. BELGRADO 4 (N). L'ex-reggente Ristich è partito per la Svizzera ieri, dopo aver pubblicato nel suo organo „Srbska Zastava" un articolo in cui critica acerbamente la nuova politica inaugurata dall'ex-re Milan; questo articolo prova che fra Ristich e Milan v'è rottura completa. Si afferma che Ristich si ritirerà del tutto dalla vita politica, avendo il partito liberale pubblicamente sconfessato l'accordo stipulato fra lui e Milan al ritorno di questo in Serbia.

BELGRADO 4 (N). E' vivamente commentato il fatto che per ordine di Milan venne fatto allontanare da Nisch, mediante un ordine della polizia, l'ex-ministro presidente dott. Avakumovic, uno dei capi liberali.

La candidatura del principe Giorgio di Grecia. PIETROBURGO 4 (N). Le „Novosti", occupandosi della questione cretese, dicono di avere da fonte ineccepibile che la nomina del principe Giorgio di Grecia a governatore dell'isola, candidatura tutt'altro che abbandonata dalle potenze, rimaste a tutela dell'ordine a Creta, seguirà non appena la tranquillità sarà perfettamente stabilita sull'isola.

La situazione a Creta. ROMA 4 (N). Essendo frequenti i tentativi della Turchia di sbarcare dei soldati nell'isola di Creta, il che, se avvenisse, farebbe divampare di nuovo l'insurrezione, e, rinnoverebbe i conflitti fra musulmani e cristiani, il Comitato degli ammiragli ha disposto che tutti i piroscafi ottomani, che hanno truppe a bordo, non possano rimanere nei porti dell'isola più di tre ore, il necessario cioè per rifornirsi di viveri. Durante la fermata a Creta i detti piroscafi soggiaceranno alla più stretta vigilanza delle truppe e della flotta internazionale.

Convegno smentito. SOFIA 4 (N). Si smentisce categoricamente la diceria di un prossimo incontro fra il re Alessandro di Serbia e il principe di Bulgaria.

Guglielmo II a Roma. ROMA 4 (N). Telegrafano da Berlino: L'imperatore visitò l'Esposizione artistica per vedervi gli affreschi del professore Hartmann Prell, di Dresda, destinati alla sala del trono del palazzo Caffarelli sede dell'ambasciata germanica a Roma. Secondo l'ordine e l'istruzione dell'imperatore, gli affreschi trattano di antichi miti germanici. L'imperatore disse al professore Prell: Ho l'intenzione di visitare Roma nella primavera ventura, per consacrare con una festa la sala dell'ambasciata, che sarà adornata dal vostro pennello.

Fra sovrani e principi. TORINO 4 (N). Il re è arrivato alle 18.40 ossequiato alla stazione dalle autorità.

Gli imperiali di Germania a Venezia? FRANCOFORTE 4 (N). La „Frankfurter Zeitung" ha da Venezia: Gl'imperiali di Germania arriveranno qui il 12 ottobre p. v. e il giorno successivo s'imbarcheranno a bordo dell'„yacht" imperiale „Hohenzollern", per fare il progettato viaggio in Palestina. Si crede che la coppia reale d'Italia verrà in quell'occasione a Venezia, per salutare i sovrani alleati.

Riforme nell'insegnamento in Italia. ROMA 4 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri l'on. Baccelli riferì circa la riforma dell'insegnamento. Si riordinerebbe l'insegnamento primario, rendendo efficace l'obbligatorietà e mirando allo sviluppo delle forze fisiche e alla creazione della scuola agraria e d'arti e mestieri. Secondo il programma di Baccelli, l'educazione militare dovrebbe svilupparsi nelle scuole elementari rurali e complementari.

Baccelli intenderebbe anche di coordinare coi bisogni delle varie regioni, l'insegnamento superiore.

Il divorzio in Italia. ROMA 4 (N). Sarebbe intenzione di alcuni deputati di presentare, durante la prossima sessione parlamentare, una proposta di legge per il divorzio, della quale si farebbero fautori membri della Camera appartenenti ai diversi partiti. Bisogna osservare come ormai in Europa non vi siano che l'Italia, la Spagna e l'Austria, le quali non abbiano ancora l'istituto del divorzio.

Il commercio svizzero e l'Italia. ROMA 4 (N). I ministri Pelloux, Canevaro, Carcano, Fortis, Lacava, Palumbo e Nasi nominarono una Commissione incaricata di studiare i miglioramenti da introdursi nei nostri servizi di navigazione e l'adozione di speciali tariffe ferroviarie atte a favorire la conversione del commercio svizzero con paesi transoceanici, ai porti italiani. La Commissione entro due mesi dovrà presentare la sua relazione.

La divergenza italo-elvetica per il Sempione. ROMA 4 (N). Mercè reciproche spiegazioni intervenute fra i governi italiano e svizzero, circa la convenzione per il traforo del Sempione, ogni divergenza fu appianata nel miglior modo, a favore dell'Italia.

Dimostrazioni antizoliane. PARIGI 4 (N). Il professore Grimaud e lo scrittore Ives Guyot, partigiani convinti di Zola, si sono recati a Nantes per partecipare ad un congresso scientifico. Appena la folla li riconobbe, incominciò una manifestazione ostile al loro indirizzo, fischiando, schiamazzando e minacciando di passare a vie di fatto. Guyot venne a trovarsi a mal partito e se fu liberato da una situazione pericolosa, lo dovette al pronto intervento della polizia.

Emilio Zola in esilio. ROMA 4 (N). In una lettera scritta in data del 31 luglio, Emilio Zola si lamenta che nel forzato esilio, al quale è stato costretto, non gli sia almeno stato possibile di scegliere come luogo di rifugio l'Italia, che vide nascere i suoi antenati e che egli considera come una seconda patria. Da quando venne in Italia la prima volta desiderava recarsi e di rimanere per qualche tempo a Venezia, per fare degli studi sui propri antenati in relazione alla storia della gloriosa repubblica, ma ha dovuto far sacrificio di questo desiderio per non danneggiare la causa che si è dato a sostenere, offrendo ai suoi nemici il destro di renderlo più inviso ai propri concittadini, battezzandolo addirittura per uno straniero, per *un italien*, come hanno cercato di fare da che egli si è posto a capo della campagna in favore di Dreyfus.

Per i fatti di Firenze. FIRENZE 4 (N). L'atto d'accusa per i fatti di Firenze dei primi di maggio proscioglie il commediografo Dante Bicchi dall'accusa e dichiara il deputato Pescetti principale istigatore dei disordini.

Donna Elvira di Borbone ed il pittore Folchi. ROMA 4 (N). Notizie qui pervenute recano che Donna Elvira di Borbone, figlia di Don Carlos, insieme al suo amante il pittore romano Folchi, che la rapì circa un anno fa, si trova in Norvegia, dove ha visitato l'esposizione scandinava di Bergen.

Donna Elvira continua a non istare troppo bene in salute, il che non le ha però impedito di interessarsi moltissimo della guerra ispano-americana e delle vicende dell'infelice paese della sua famiglia. Sembra abbiano deciso di venire nel prossimo autunno in Italia, stabilendosi sul Lago Maggiore.

Intervista con uno dei giornalisti milanesi condannati. MILANO 4 (N). Potei avere un colloquio con Paolo Valera, uno dei condannati per i fatti di maggio, ieri comparso a questa Corte d'Appello per un processo di stampa. Mi disse: Preferisco di gran lunga il carcere di Finalborgo al Cellulare di Milano, dove la ristrettezza della cella mi prostrava grandemente. Almeno il camerone di Finalborgo è ampio, bene illuminato e sereato, e la vita in comune ci fa sembrare meno gravosa la condanna. Siamo tutti buoni amici, anzi quasi fratelli, e don Albertario gode le simpatie della comitiva. Il nostro spirito si mantiene abbastanza elevato e la salute discreta. Le speranze per l'accettazione del nostro ricorso in Cassazione sono varie. Chiesi è il più ottimista, io il più pessimista. Passiamo le giornate discutendo intorno ad argomenti i più diversi, leggicchiando vecchi libri sacri e componendo una specie di romanzo, di cui ognuno detta un periodo, e nel quale don Albertario porta la nota allegra. Alla mattina facciamo una passeggiata di un'ora. Dai luoghi circostanti, gruppi di signori e signore e di preti ci salutano agitando il fazzoletto. Valera aggiunse che essendo entrato un giorno nel gabinetto del direttore del reclusorio col cappello in testa, fu sottomesso a pane ed acqua per alcuni giorni.

Le manovre della marina a. u. VIENNA 4 (B). La „Pol. Corr." annunzia che le manovre della marina da guerra sono per quest'anno finite. Sono quindi prive di fondamento le voci secondo le quali avverrebbero delle manovre navali con l'intervento dell'imperatore Francesco Giuseppe, e cadono quindi anche le dicerie che a queste manovre assisterebbe anche l'imperatore Guglielmo II.

Antisemiti condannati. IASLO 4 (B). In un processo per i recenti eccessi antisemitici, dodici imputati furono condannati a pene varianti da 3 mesi a due settimane di carcere.

Una famiglia assassinata. LEOPOLI 4 (N). In un villaggio vicino è stato barbaramente assassinato la notte scorsa l'oste ebreo Kaber assieme a tutta la sua famiglia, composta di cinque persone. Gli autori dell'orribile delitto sono ignoti.

Corriere dei campi. BUDAPEST 4 (B). Dall'ultimo rapporto sullo stato delle campagne, in poi, sono avvenuti pochi cambiamenti. Il frumento e la segala in quanto a quantità daranno un raccolto mediocre; l'orzo e l'avena un raccolto buono. Riguardo alla qualità il frumento e le segale sono alquanto migliorati; l'avena promette una qualità buona.

Decessi. HEIDELBERG 4 (B). E' morto il professore Carlo Knies, insegnante economia pubblica in questa Università.

LEOPOLI 4 (B). Oggi nel pomeriggio è morto l'arcivescovo greco-cattolico, cardinale Silvestro Sembratowicz.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Conferenza ferroviaria. In autunno si terrà a Vienna una conferenza di direttori di ferrovie, i quali si occuperanno della regolazione del trasporto diretto di passeggeri e di merci fra l'Austria e l'estero. A questa conferenza interverranno non soltanto i direttori delle ferrovie austriache, ma anche i rappresentanti di tutte quelle ferrovie estere che sono allacciate alla rete ferroviaria austriaca o che sono in qualche altra maniera cointeressate al movimento ferroviario austriaco.

Il ministro Baernreither nel Friuli. Ci scrivono da Gorizia in data di ieri:

Il ministro Baernreither è partito oggi da qui per le nostre Basse alle 3 e mezzo pom. La carrozza mosse dall'Hôtel della Meridionale, dove il ministro aveva pranzato, avendo per commensali l'on. deputato delle città friulane signor Alfredo Lenassi, il nipote signor de Ridl, il cav. de Kaltenegger ed il commissario superiore sig. Amedeo Prinzig.

In questa gita alle basse friulane il ministro si propone di visitare Villesse, dove dovrà sorgere il ponte sul Torre. Poi si recherà alla tenuta modello del sig. bar. Eugenio de Ritter a Monastero, dove al ministro verrà offerto dal proprietario un „souper". Indi il ministro proseguirà per Grado, dove passerà la notte.

Domani visiterà Aquileia, Monfalcone e il vicino Porto Rosega, e ritornerà quindi a Gorizia, salvo mutamenti imprevisti nel suo itinerario, premendogli di ispezionare questo ufficio delle poste e dei telegrafi.

L'onor. Lenassi nella sua gita di stamane a Piedimonte, fece rilevare all'onor. Baernreither di quanta importanza per le nostre comunicazioni sarebbe un ponte sull'Isonzo al passo della Barca, e non si dubita che nelle Basse al ministro verrà fatta riconoscere l'impellente necessità economica delle tramvie friulane da tanto tempo progettate e promesse.

La strada di Miramar e i velocipedisti. Sono molte e frequenti le lagnanze dei ciclisti rispetto alla strada che conduce a Barcola e Miramar. Non foss'altro che il modo assurdo in cui si bagna la strada, abitualmente coperta di un alto strato di polvere, che gli incaricati dell'inaffiamento hanno cura di convertire coscienziosamente, due volte al giorno, in un corrispondente strato di fango. In tutti i paesi civili si usa - e una volta ci pare si usasse anche a Trieste - di raccogliere di quando in quando la polvere delle strade prima che si converta in fango, o di raschiare il fango prima che ridiventi polvere. Questa operazione, fatta una volta per settimana nella stagione più calda e una volta al mese nelle altre stagioni è quella che permette al Friuli, all'Emilia, alla Lombardia di avere quelle magnifiche strade che tutti i ciclisti viaggiatori rivedono in sogno.

Ad ogni modo i nostri ciclisti si guardano bene dal chieder troppo per paura di ottenere nulla. Non domandano quindi l'adozione di un sistema d'inaffiamento razionale: ci vuol altro! - si contenterebbero se fosse rimessa in vigore l'usanza seguita per un paio d'anni, e abbandonata ora non si sa per quale motivo, di lasciare dalla parte sinistra della via di Miramar una striscia non inaffiata, affinchè possano pedalare nell'unica strada possibile di Trieste, senza il pericolo di scivolare sulla lubrica mota o d'infangarsi fino agli occhi.

Il loro desiderio è così modesto che non dubitiamo si vorrà accoglierlo.

Elargizioni varie. Gl'impiegati della ditta I. Brüll elargirono al fondo „Vedove ed Orfani" dell'Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali, l'importo di corone 30, e ciò per onorare la memoria della defunta madre del loro collega sig. R. Pavlovich.

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di f. 4600 per l'acquisto di una pompa a vapore sistema Kroaust; di f. 177, per la fornitura di nuovi mobili all'ufficio tecnico in occasione della nomina di nuovi impiegati; di f. 200 per il trasporto d'acqua d'Aurisina in via dell'Istria e nella località detta Baracola in causa della chiusura di parecchi pozzi ordinati dal Magistrato civico per misure d'igiene; di fior. 43.20 per inghiaiare alcuni viali nella villa Revoltella; di f. 20, per alcuni lavori di adattamento nella casa di detenzione di via Tigor.

Per i maestri. E' aperto il concorso al posto di maestro di 3.a categoria presso la scuola popolare maschile di cinque classi a Dignano. Il concorso scade fra quattro settimane.

Belle arti. Iermattina, visitando lo studio di Carlo Wostry, abbiamo avuto il piacere di vedervi uno dei due quadri da lui esposti al *Salon* di Parigi, quello cioè che rappresenta uno scampolo del *boulevard* degl'Italiani. Ne ricevemmo impressione profonda. L'ora è sull'imbrunire, sono già accese le lampade elettriche, la cui luce cilestrina, ancora attenuata dalla morente luce del giorno, stabilisce nel contrasto con la stessa una gamma delicatissima di riflessi, di smorzature violette. Nel primo piano sono quattro signori seduti al caffè - i quali ci disse l'artista essere ritratti di suoi amici - più in là è la folla varia, elegante, diremmo quasi leggera. In essa è movimento mirabile di linee e di colore, una straordinaria finezza di tonalità, sì che tutte le figure, anche quelle appena accennate, hanno distacco, hanno carattere e vita. E alcune figurine di donna, che si trovano nei secondi piani, toccate con somma maestria, hanno grazia squisita tanto nelle movenze della persona flessuosa quanto nella gentile espressione della testa. In ogni particolare è sentimento vivissimo e vera originalità d'interpretazione.

In questo suo quadro il Wostry ha adottato una tecnica che fin qui non gli avevamo saputa: una tecnica vaporosa, semplice e fresca, piena di brio, che racchiude grande forza di espressione. Fa l'effetto che la sua sia la miglior tecnica per rendere la *individualità* della folla, così complessa, inafferrabile. Non ha carattere di vero impressionismo, perchè molti particolari sono definiti con precisione; ma dell'impressionismo ha tutta la efficacia, inquantochè, pur determinando finitamente alcuni particolari, tocca appena gli altri e riesce a dare dell'insieme la giusta impressione, sintetizzata in vero carattere d'*individualità*.

Un altro quadretto che il Wostry ci ha fatto vedere, e che non è ancora finito, rappresenta un motivo delle corse. Anche in questo egli ha preso a soggetto la folla e l'ha caratterizzata con non minore maestria che nel primo, e forse ancora con maggior vivezza. In questo la tavolozza è più brillante perchè i colori sono avvivati dal sole; sicchè la tecnica, per la gradazione più ricca delle tinte, vi apparisce più *movimentata* - ci si passi il francesismo.

Tanto il primo quanto il secondo sono lavori commendevolissimi, che rivelano nel geniale artista concittadino una pronta adattabilità all'ambiente, la quale gli ha permesso di ritrarre scampoli della vita parigina con la stessa sicurezza, con la stessa *coquetterie* di un artista parigino.

La regata a remi. Anche questo anno la nostra Società delle regate ha bandito la consueta gara sul mare, che costituisce una delle più simpatiche feste cittadine della stagione estiva.

Questa regata, che è la 14.a indetta dalla nostra Società, avrà luogo domenica 4 settembre p. v. alle 3½ pom. lungo la riviera di Barcola, col seguente programma:

1. *Outrigger* a 4 vogatori e timoniere. Gara di *juniores*. Premio: Oggetto d'arte donato dalla Società Filarmonico-Drammatica.
2. *Yole di mare* a 4 vogatori e timoniere. Premio: Oggetto d'arte donato dalla Società Canottieri „Saturnia".
3. *Skiffs*. Gara di *juniores*. Premio: Labaro donato dalla Società delle Regate.
4. *Premio Barone Rosario Currò*. Outrigger a 4 vogatori e timoniere. Premio: Oggetto d'arte donato dal Barone Rosario Currò. (Difeso dalla Società di Canottieri „Bucintoro" di Venezia). Il Premio passa in assoluta proprietà di quella Società che l'avrà vinto in tre gare consecutive.
5. *Premio Unione Ginnastica*. Yole di mare a 4 vogatori e timoniere; aperta a quei canottieri che non hanno preso parte a nessuna gara pubblica. Premio: Oggetto d'arte, donato dall'Unione Ginnastica, che diviene proprietà assoluta di quella Società che lo vince in tre gare.
6. *Outrigger* a 4 vogatori e timoniere. Premio: Gonfalone donato dall'Unione Ginnastica.
7. *Yole di mare* a 4 vogatori e timoniere. Gara di *juniores*. Premio: Oggetto d'arte donato dall'Avvocato dott. Giovanni Martinolich.
8. *Campionato dell'Adriatico*. Skiffs. Premio di campionato donato dalle Signore. (Difeso dal signor Giovanni Kejr-Blesk, Praga).

Le gare sono aperte a tutti i canottieri dilettanti appartenenti a Società aggregate oppure a Società aventi sede in altre città e legalmente costituite.

Termine per l'iscrizione 25 agosto corr. fino alle 8 pomeridiane.

La gara di nuoto al bagno „Excelsior". Ierlaltro si chiusero le iscrizioni per la gara di nuoto che sarà tenuta domenica prossima alle 8 e mezzo antimeridiane, nelle due vasche del bagno „Excelsior", riunite per la circostanza in una sola. Gli iscritti sono numerosi e vi si contano forti campioni del nuoto. Oltre ai triestini ve ne sono dell'Ungheria, di Vienna e della vicina Pirano.

Anche il pubblico pagante potrà assistere alla gara dalla terrazza del bagno, ove suonerà la Banda cittadina.

Versi di prossima publicazione. Rileviamo che l'egregio scrittore Giulio Ventura ha consegnato agli editori Roux e Frassati il manoscritto d'un volume di versi, che vedrà quanto prima la luce.

Publicazione musicale. L'editore musicale signor Carlo Schmidl ha publicato tre composizioni per pianoforte del giovane maestro concittadino signor Emilio Russi. Sono una „Barcarola", un „Minuetto" e uno „Studio", che l'autore ha dedicati all'illustre maestro del Liceo musicale bolognese, prof. Adolfo Crescentini.

Per la collisione del „Santorio" col „Thetis". Apprendiamo che il Capitanato di Porto ha avviato un'inchiesta per accertare le responsabilità nel fatto avvenuto martedì a mezzogiorno, quando il „Santorio" andò a cozzare nel fianco del „Thetis". In pari tempo la Società Capodistriana, armatrice del „Santorio", ha aperto un'inchiesta per proprio conto. Fino a che non siano conosciuti i risultati di queste due inchieste sono quindi infondate le supposizioni e prematuri i giudizi che si facessero sulle cause dell'incidente.

Gli accidenti della navigazione. Un telegramma da Scutari d'Albania, in data 3 corr., annunzia che una maona, - che trasportava colà da Obotti zucchero, caffè e sapone - del piroscafo a.-u. „Bojana", proveniente da Trieste, aperse una forte via d'acqua danneggiando tutto il carico.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd a.-u. „Albania" da Budua con 7 passeggeri, „Dalmazia" da Fiume e scali con 3 passeggeri; il piroscafo germanico „Perganon" da Amburgo e Bona (Algeria), con 2 passeggeri; il piroscafo italiano „Bari" da Molfetta e Bari con 2 passeggeri e il trabaccolo greco „Zenzeleni" da Vallona.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Polluce" per Santos, „Wurmbrand" per Cattaro; „Achille" per la Tessaglia e Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Carlo" per Traghetto, „Vila" per Cattaro, „Isea" per Metcovich; il piroscafo ital. „Sumatra" per Costantinopoli; lo scooner „Flavio Gioia" per Palermo; il piroscafo inglese „Godolphin" per Costantinopoli e il piroscafo russo „Borjon" per Batum.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo „M. Valerio," lasciò il 3 corr. il porto di Kobe diretto a Trieste.

Il piroscafo „Vindobona" proveniente da Kobe, diretto a Trieste, arrivò ieri a Bombay.

Il piroscafo „Espero," proveniente da Costantinopoli proseguì ieri alle 6 ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Suicidio. La signora Giovanna Paoletich, moglie di un capitano del Lloyd, abitante al primo piano della casa Caccia al N. 2 di via della Scorzeria, da qualche tempo è ammalata. Tra le conoscenti che andavano a visitarla eravi pure la signora Clementina ved. Ehrenfreund. Da una quindicina di giorni però la signora Ehrenfreund non erasi fatta vedere in quella famiglia ciò che aveva destato molta sorpresa nella signora Paoletich, che erasi abituata a vederla quasi ogni secondo giorno.

Ieri alle 5 e mezzo pom. la signora Ehrenfreund si portò dalla signora Paoletich. Questa notò subito che l'amica aveva un'aria insolitamente triste e abbattuta e gliene chiese la ragione. La signora Ehrenfreund non rispose; anzi abbandonata bruscamente la stanza, si recò in cucina. La signora Paoletich udì com'ella avesse smosso una misura di latta, collocata sopra una panca allo scopo di servirsi d'acqua, e ritenendo ch'ella si fosse recata colà per bere non vi fece caso, anzi pensò che fossero stati il caldo e la sete a cagionarle quell'aria di stanchezza che ella aveva notato in lei. Con sua meraviglia però la Paoletich udì i passi della Ehrenfreund, che, invece di ritornare da lei, si dirigevano in un'altra stanza del quartiere e perciò dopo qualche momento vi si recò anche lei, nulla comprendendo del modo d'agire dell'altra. Appena affacciatasi alla soglia della stanza la signora Paoletich vide l'amica stessa su un letto che si contorceva tra spasimi orribili. La stanza stessa era invasa da un fumo bianco emanante un odore acre e nauseabondo, mentre sopra un armadio era posto un recipiente di latta dal quale usciva una colonna di fumo biancastro che sempre più si diffondeva nell'ambiente. Non comprendendo ancora se si trattasse di un incendio o di altro, la signora Paoletich gridò al soccorso e in men che si dica tutta la casa fu sossopra. Sulla via poi erano agglomerati molti curiosi, che due guardie di p. s. stentavano a tenere indietro. Qualcuno aveva intanto telefonicamente avvertito il medico d'ispezione alla Stazione di soccorso, il quale recatosi sul luogo trovò la povera signora Ehrenfreund in istato gravissimo. Rendendosi inutile un lavacro allo stomaco le somministrò del latte e mediante vettura la fece accompagnare all'ospedale. Il medico d'ispezione del pio stabilimento la fece accogliere nella prima divisione, dove tentò di prodigarle qualche cura. Resi immediatamente avvertiti, si recarono colà i figli ed i fratelli di lei.

Alle 8 e mezzo la poveretta cessava di vivere e alle 10, mediante una lettiga dell'infermeria Treves, in seguito a domanda dei congiunti, col permesso del presidente del Collegio medico, la salma della suicida fu trasportata a domicilio.

★ Al momento in cui i medici visitarono la sofferente non furono in grado di stabilire quale acido corrosivo ella avesse trangugiato. Ma una delle persone raccoltesi al momento del fatto presso la casa Caccia, fece nota la verità. Appena veduta la signora Ehrenfreund la riconobbe per averla veduta poco prima in una drogheria della Barriera comprare cinque soldi di acido nitrico che disse occorrerle per pulire del rame.

Grave caduta di un ciclista. Nel pomeriggio di domenica il pizzicagnolo Angelo Marsich, d'anni 17, dimorante a Capodistria, inforcata la sua bicicletta si diresse verso Semedella. Ma mentre stava per varcare il ponte omonimo, causa una pietra incontrata dalla ruota anteriore, la bicicletta fece uno scarto, che mandò a rotoloni il giovanotto, il quale andò a battere con l'addome su quella pietra. Rialzatosi, potè con grande stento retrocedere a piedi a Capodistria, e rincasò accusando fortissimi dolori all'addome e al basso ventre. Visitato da un medico del luogo, ottenne le cure più urgenti. Ma essendosi aggravato, ieri il Marsich fu trasportato a Trieste, ed accolto in questo civico ospedale.

A quanto pare il disgraziato giovanotto nella caduta riportò lesioni interne gravissime. I medici però confidano nella sua guarigione.

Un quartetto di ladri. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Antonio Lamprecht, di 27 anni, bracciante, di Giuseppe Leghissa, d'anni 23, fornaio, di Giorgio Cibei, d'anni 30, bracciante e di Giuseppe Vasta, d'anni 46, venditore girovago, accusati i primi tre del crimine di furto, l'ultimo del crimine di complicità nel furto medesimo. Presiedeva il cons. Petronio; il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di Stato dott. Pancrazi, difensore l'avvocato dott. Padovan.

Nel pomeriggio del 7 giugno, il Lamprecht, il Leghissa e il Cibei, penetrati nella campagna Cambon in via Alice, scavalcando un muro entrarono nella campagna Holt, attigua e s'introdussero nella stanza del cocchiere del sig. Holt, Francesco Pasqual, di dove asportarono due mantelli d'inverno, un vestito, una sp...

Saverio di Montépin — 67

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— La mia presenza a Compiègne è assolutamente necessaria? domandò la baronessa, desiderosa di sottrarsi a un viaggio compiuto in condizioni così penose.

— Assolutamente, sì, signora, e non potrei dispensarvi dall'accompagnarmi...

— Abbiamo una vettura alla porta disse Filippo; questa vettura ci condurrà me, mia madre e mio cugino, alla stazione del Nord, dove arriveremo contemporaneamente a voi...

Il magistrato scosse la testa.

— Pregherò il signor di Challins di non lasciarmi, rispose egli, lungo il cammino devo rivolgergli alcune domande.

Questa formola, i nostri lettori lo indovinano senza difficoltà, nascondeva la volontà di non perdere di vista il giovane, senza tuttavia metterlo in una maniera ostensibile in istato d'arresto.

Filippo e la baronessa discesero per i primi e salirono nella vettura da nolo che li aveva condotti.

Il procuratore della Repubblica disse alcune parole sottovoce al notaio, uscì dal gabinetto con Raoul e col capo della sicurezza, e li invitò tutti e due prendere posto vicino a lui.

Partirono per la Stazione del Nord.

La carrozza della baronessa andava avanti di un centinaio di passi.

— Ebbene, madre mia - disse Filippo - che pensate di quello che avviene?

— Penso - rispose la signora di Garennes, che tu hai giocato pazzamente una partita pericolosa e che la perdi! Era inutile di sottrarre il testamento e di fare poscia quello che hai fatto, per giungere a un insuccesso completo, al crollo di tutte le nostre speranze!

— Avete paura?..

— Francamente, sì!

— Di che cosa?

— Dell'ignoto, dell'imprevisto, del caso, di tutto infine! Cerco da dove viene il colpo che ci minaccia.. Quale intervento misterioso ha messo tra le mani del procuratore della Repubblica quell'atto di nascita?

— Ecco quel che bisognerebbe sapere! Se sapessimo questo, avremmo la spiegazione dell'enigma e potremmo impedire o far riuscire vani i passi che si faranno.. Insomma, niente è disperato... Ignorano se la figlia di mio zio esista. Si metteranno in cerca, ma senza indizi e senza bussola.. Ora noi sappiamo dove trovarla... e questo costituisce la nostra forza...

— E' vero, - disse la baronessa, - la nota unita al testamento ci dice che Genoveffa è stata affidata a una famiglia di contadini di Nanteuil e Haudoin...

— Alla famiglia Vandame... e Giuliano, mio domestico, è appunto il figlio di questi Vandame... - Per mezzo suo saprò che cosa è divenuta Genoveffa... - Se ella esiste ancora bisogna che scomparisca e che le sue tracce siano per sempre perdute! - Me ne incarico io. - In una parola, non rinunzio alla successione, madre mia sono pronto per la lotta e conto sulla vittoria. - Non devo inquietarmi più di mio cugino Raoul; mi occuperò di Genoveffa...

Queste ultime parole furono pronunziate con voce brusca che fece passare un brivido sull'epidermide della baronessa.

— Parlavi poco fa della scomparsa di Genoveffa, diss'ella con visibile inquietudine.

— Senza dubbio -

— Spero che tu non penserai punto a... La signora di Garennes s'interruppe.

— A „sopprimerla!" finì Filippo ridendo, e sottolineando, con la parola l'intonazione la parola „sopprimere!" Siate senza timore, madre mia: non ci penso affatto...

E aggiunse sotto voce:

„Per il momento almeno... Prima voglio ritrovarla e poi vedrò quello che bisognerà fare..."

— Sta in guardia - mormorò la signora di Garennes.

— Perchè?

— Tu giuochi una partita terribile...

— E non l'abbandonerò punto... Ho tutte le carte in mano mia; ho cominciato; andrò fino alla fine.

La vettura, fermandosi, interruppe la conversazione.

Erano giunti alla stazione del Nord. Filippo saltò sul marciapiede, aiutò la madre a discendere e interrogò un impiegato. Dovevano aspettare quindici minuti prima della partenza del prossimo treno per Compiègne. La baronessa e il figlio, entrarono nella sala d'aspetto.

Nessuna parola era stata scambiata nella vettura in cui si trovavano il procuratore della Repubblica, Raoul di Challins e il capo della sicurezza.

Raoul, impressionato dall'accusa vaga ma terribile che sentiva pesare su sè, era divenuto tetro. Sebbene non avesse nulla da rimproverarsi, nè negli atti e nemmeno nel pensiero; sebbene non comprendesse punto in che modo la sua condotta potesse dar luogo a sospetti, non risentiva meno una profonda angoscia mista a spavento. Aveva un bel dire e ripetere dentro di sè:

— L'autopsia proverà che le voci a proposito della morte di mio zio sono calunniose...

Malgrado tutto, percepiva quel sinistro squillo di campana di cui parla Balzac e che è l'annunzio di una sventura inevitabile e prossima.

(Continua)

d' oro e una piccola falce. Questi oggetti, complessivamente valutati 90 fiorini, furono poi venduti dal Vasta, che ne conosceva la furtiva provenienza. L' ufficiale di polizia Giorgio Titz, venuto a cognizione del fatto, si mise subito alla ricerca degli autori e ne trovò le tracce nella liquoreria Dimitropulo in via Castaldi, al proprietario della quale il Cibei aveva venduto per 10 soldi la falcetta rubata al Pasqual. Scoperse, poi, che nel medesimo locale, il Vasta aveva ricevuto dal Cibei e dagli altri un fardello di roba, che, poi, venne accertato essere stata quella, di cui il Pasqual lamentava l' ammanco. Il Lamprecht, poi, veniva imputato di avere, la sera del 7 maggio, tentato di aprire il negozio di Beltrame Miniussi in via dell' Istituto; aveva abbandonato l'impresa perchè interrotto dal sopraggiungere del padrone.

Tutti, nel loro costituto, si dichiararono innocenti, negando i tre primi di aver commesso il furto loro addebitato, il Lamprecht anche il tentativo in danno del Miniussi, dichiarando il Vasta di avere bensì venduto un vestito consegnatogli dal Cibei, ma di non aver neppur sospettato che si trattasse di roba rubata.

Senonchè emerse dalle deposizioni dei testi che, veramente, gli effetti di vestiario, rubati al Pasqual, erano stati veduti prima in possesso del Lamprecht, del Cibei e del Leghissa, i quali, il giorno successivo al furto erano insieme, e poscia nelle mani del Vasta, che doveva sapere come fossero d' illegittima provenienza, perchè gli erano stati consegnati in tutta segretezza, con la raccomandazione di non dire da chi li avesse ricevuti.

Sulla base di tali emergenze, i giudici, avuto riguardo alle precedenze dei tre principali accusati, più volte puniti per furto, individui pericolosissimi, nonchè di quelle del Vasta, noto come manutengolo, convinti della colpevolezza di tutti e quattro, li condannarono il Lamprecht a due anni, il Leghissa e il Cibei ciascuno a tre anni e il Vasta a otto mesi di carcere; inoltre dichiararono i primi tre passibili di reclusione in una casa di lavori forzati.

Una gazza ladra. Adele Urban, di 45 anni, cuoca, da Trieste, sedeva iermattina sul banco degli accusati, per rispondere del crimine di furto. Ella, essendo al servizio di una famiglia, si appropriò, in più riprese, di un cappello, di un anello d'oro, di 50 fiorini prima e di 12 fiorini poi, nonchè in altri incontri, successivamente, di un paio di lenzuola, di una camicia e di un mantello da pioggia. Ella prendeva tutto ciò che le capitava sotto mano, propriamente come disse una teste, che la chiamò gazza ladra, dove toccava bruciava.

Si mantenne negativa. Le prove risultate, però, contro di lei, furono chiare e irrefragabili, sicchè la Corte, convinta della sua reità, la condannò a 14 mesi di carcere.

Due colombi in gabbia. Ieri sera verso le 6, in via del Farneto N. 25, gli agenti di Polizia procedevano all' arresto del sig. F. H., i. r. impiegato, e poco dopo ritornavano in quella casa e arrestavano la signora M. W., che conviveva con l' H.

A quanto si sa, l'H., che è diviso dalla moglie, alcuni mesi fa, trovandosi a Vienna si innamorò perdutamente d' una signora maritata, la M. W., e, fatto ritorno a Trieste, non potendo vivere senza di lei, le scrisse lettere di fuoco, inducendola ad abbandonare la famiglia, e a venire a Trieste a convivere con l'H., all'amore del quale aveva del resto già corrisposto con pari slancio.

I due colombi filarono per alcuni mesi il perfetto amore. Senonchè l'H., accecato dalla passione, facendo venire a Trieste l'adorata, non aveva pensato che gli sarebbe costata molti denari. E quando si trovò a corto di quattrini, cominciò a procurarsene col vecchio e frusto espediente di comperare merci a pagamento rateale, per poi rivenderle o impegnarle.

In questo modo *acquistò* parecchio biciclette, mobili, quadri, ecc. ecc. Ma venuto il giuoco a conoscenza dei negozianti fornitori, temendo di restar danneggiati, denunziarono l' H. all'autorità. La M. W. fu arrestata sotto l'imputazione di essersi qualificata per consorte legittima dell' H. La W. però asserisce che di questa falsa notificazione nulla sapeva.

Una moglie che fa il viaggio da Gras a Trieste a piedi per cercare il marito. I coniugi Gontardi Luigi, d'anni 30 e Caterina, d' anni 27, da Udine, tempo fa si erano recati a Gras, dove il Luigi trovò da occuparsi in qualità di fornaciaio. La famiglia se la passava discretamente bene e senza che alcuna nube turbasse la sua felicità, quando giorni sono il marito senza dir nulla ad alcuno improvvisamente si allontanò da quella città abbandonando la moglie nell' estrema miseria e priva di qualsiasi sostegno. La povera donna fece tutte le ricerche possibili per sapere dove si trovasse il marito ma nulla potè sapere. Finalmente trovò una persona che le disse essere il Gontardi partito per Trieste. Disperata al sommo grado, la donna, benchè non possedesse nemmeno un soldo, si pose in viaggio e resa forte dalla speranza di raggiungere il fuggitivo, ella coraggiosamente si accinse a venire a Trieste a piedi e dopo alcuni giorni di continuo cammino, infatti, vi arrivò. Ridotta dalla fame e dalla stanchezza in pessime condizioni, si diede corpo ed anima a cercare la dimora di suo marito. Iermattina ella si trovava in via Giulia, quando una guardia vedendola tutta stracciata la fermò e dopo alcune interrogazioni la condusse al commissariato di via Scussa, dove la misera donna, piangendo, raccontò la triste sua storia. Ella, per ora, fu condotta agli arresti di via Tigor, in attesa di qualche provvedimento a suo riguardo.

Gli incidentini dei „Cafés chantants." - Fra una sponga e l' altra. Il noto venditore girovago Michele L. si recava l'altra sera nel „Caffè chantant" all' Acquedotto nuovo (Gatte) offrendo in vendita alcune spugne. Per alcune osservazioni fattegli, il L. che era un pochino preso dal vino, si riscaldò quanto mai e incominciò ad offendere quanti si trovavano nel locale e specialmente due canzonettiste alle quali diresse ogni sorta di epiteti ingiuriosi. Vedendo che le esortazioni a nulla servivano, si fece avanti il cantiniere che presolo per le spalle, con la miglior grazia di questo mondo, gentilmente lo gettò fuori del locale.

Allora il L. se la prese col cantiniere stesso e voleva fare i pugni con lui, ma intervennero le guardie che condussero il L. e la sua merce agli arresti.

Le scenette ai Commissariati. - Per un canarino. Un ragazzino alto un palmo, con un cappellaccio in testa, si presentava ieri al Commissariato di San Giacomo, e

— Xe el comisario?

— Coss' te vol?

— Giustizia!

— Par cossa?

— La senti, mi iero qua in strada e tutto in tun go visto svolar un usel e mi pronto, paf! lo go ciapà. No? Iera un canarin bel zalo, e lo stavo a vardar quando de drio me capita una vecia strazzona che senza dir nè tu nè ere, la me lo vol cior, mi no voio e ela con forza la me lo grampa storzendome el dedo.

— E po?

— Po la xe 'ndada via, no? e mi de drio, no? volendo che la me daghi quel che me partien, no? Quando che semo rivadi a casa la baba la ghe ga dà un soldo a un altro mulo, che non gaveva fato gnente, e mi che lo gavevo ciapado, no? la me ga dà una bona piada qua...

— Ben vien qua domani alle 9 te sa?

— Si sior, parchè mi voio che la vaghi dentro quela baba. Ostrigheta! inveze de darme la mancia, la me trata cussì. Speta vecia che te la farò veder mi!

Fanciullo salvato che non si sa chi sia. Ieri al tocco, in piazza della Barriera vecchia, un carro a due cavalli stava per travolgere un bambino che si trovava in mezzo alla strada, quando il calderaio Giuseppe Widmar, che passava per di là, si slanciò con pericolo proprio contro i cavalli e trasse il piccino fuori di pericolo.

Siccome poi il fanciulletto, che era ancora tramortito dallo spavento provato, non era in grado di dire chi egli fosse, il Widmar, per intanto, se lo portò a casa sua e più tardi andò a raccontare la cosa all'autorità di polizia. Il bambino è tra i 4-5 anni, biondo, dai grandi occhi cilestrini, grassoccio, robusto. Indossa una camicetta bianca, calzoncini di „tricot" turchino, cappello nero a cencio, piedi scalzi.

Piccoli incendiari. Abbiamo riferito ieri che un incendio era scoppiato nel bosco esistente vicino la serpentina del Boschetto fra le vie dell'Acquedotto e Pindemonte.

Dapprima la causa non era ben precisata ma, in seguito alle testimonianze di persone presenti, fu rilevato che l'incendio era stato appiccato volontariamente da un ragazzo, che assieme ad altri suoi coetanei giuocava nel bosco.

L'autorità di p. s. fece perciò le relative indagini, in seguito alle quali venne a scoprire che autore dell' incendio era il tredicenne Ottavio F., da Trieste, abitante in via Giulia N. 25, il quale aveva dato fuoco all' erba per procurarsi il divertimento di vederla ardere.

Il F. venne ieri arrestato ed al Commissariato di via Scussa lo assunsero a protocollo. Non avendo poi raggiunta l' età voluta fu consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Alcuni monelli giuocavano ieri nel prato Collioud in Chiadino, e avendo trovato delle foglie colà depositate, si presero il divertimento di darvi fuoco. Alla fiammata accorsero i vigili che non poca acqua la spensero. I monelli se la diedero a gambe.

Fuochetto. Nell' ambulatorio di un medico in via della Caserma N. 16, uno dei clienti gettò ieri inavvertentemente un mozzicone di sigaro nella sputeruola. In breve la stanza fu invasa dal fumo, avendo preso fuoco le piallature.

L'incendio fu spento subito con una mastella d' acqua da un vigile accorso dal vicino appostamento.

Cronaca triste. Ieri sera verso le 7 un uomo, dall'aspetto bracciante, munito di una stanga di ferro, era intento, in via del Tintore, a scavare il selciato. Una guardia di p. s. lo interrogò e dalle risposte avute non tardò a comprendere come il poveretto non avesse più il cervello a posto. Accompagnato al vicino ospedale, il dottore d'ispezione lo fece accogliere in quelle sale d' osservazione. Il poveretto disse chiamarsi Giuseppe S., di anni 59, contadino.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Francesco Cerneutz, d'anni 17, abitante in via Montorsino N. 4, ieri mattina, verso le 9, mentre accudiva al suo lavoro, toccò con l'avambraccio sinistro un ferro rovente e ne riportò alcune ustioni.

Lo scalpellino Eugenio Zottig, d' anni 27, abitante in S. M. Madd. sup. N. 125, ieri mattina, mentre lavorava si colpì casualmente la mano sinistra, riportandone alcune lacerazioni.

L'apprendista fabbro Giovanni Bressovich, d'anni 14, abitante in via dell'Istria N. 810, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al proprio lavoro con un trapano, vi rimase impigliato con due dita della mano sinistra e ne riportò alcune lacerazioni.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le cure necessarie.

Percosse. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, l'agente di commercio Antonio Sivitz, d'anni 59, abitante in via San Maurizio N. 9, ricorreva alla Guardia medica, perchè poco prima era stato percosso da una persona che non volle nominare. Il dottore d' ispezione gli riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni alla regione zigomatica sinistra e all'avambraccio destro e gli prestò le cure necessarie.

Un colpo di bastone. Il portinaio della casa M. 6 di via Molin grande, Giuseppe K., aveva denunciato il signor Basilio C., perchè solitamente abbandonava nel cortile alcune pelli non ancora bene asciutte che davano un puzzo insopportabile. Il C., saputolo, gli mosse rimprovero ed avendogli egli risposto male, l'altro gli menò un colpo di bastone a un braccio, cagionandogli una lesione grave. Iermattina il C. comparve per questo fatto dinanzi ai giudici. Tentò scolparsi dicendo che il portinaio gli era venuto contro per percuoterlo e ch'egli s'era difeso, la qual cosa, però, non riuscì a provare. Venne condannato a un mese di arresto.

Furto di una bicicletta. Carlo A., d'anni 15, studente, recavasi iermattina in bicicletta al bagno Fontana, dove giunto, pose la macchina in un angolo dello stabilimento e spogliatosi scese nell' acqua. Terminato il bagno andò per riprendere la macchina, ma non la trovò più. Guardandosi attorno egli vide allora sulla strada, a molta distanza, la sua bicicletta che correva montata da un ragazzo sui 15 anni.

Il giovanetto, visto essere impossibile di agguantare il ladro, denunciò il furto all'autorità di p. s. La bicicletta aveva il valore di 150 fiorini.

Deliquio. Iersera, alle 11, un giovanotto si presentava alla Stazione di soccorso chiedendo assistenza medica per la ragazza Ida Scapin, d' anni 22, la quale, un'ora prima, nell'osteria di suo padre, in via della Fornace, era stata colta da deliquio, e a malgrado di tutte le cure che i presenti si affaccendavano a prodigarle, non rinveniva. Recatosi sul luogo il dott. Fonda, in breve riuscì a farle ricuperare i sensi.

Bambino caduto. Il bimbo di tre anni Alberto Cantoni, nella propria abitazione in via Geppa N. 14, ieri sera, alle 9, cadendo, andò a battere la fronte sul pavimento e ne riportò una ferita. Portato alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Morsicata da un cane. La domestica Maria Sgobin, d'anni 22, al servizio di una famiglia, abitante a S. Luigi, ieri mattina, verso le 10, rincasando, fu assalita da un grosso cane, che la morsicò all'avambraccio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

L'amico dei fanciulli. La bambina di tre anni e mezzo, Giovanna Romanin, abitante in via del Campanile N. 5, ieri nel pomeriggio si trastullava con un cane, quando questo l'addentò alla faccia, cagionandole alcune lacerazioni al labbro superiore.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il fanciulletto Romano Gip, d' anni 7, abitante in via del Rivo N. 4, ieri mattina, verso le 10, giocando con alcune pietre, riportò una lacerazione alla mano sinistra.

Ieri mattina, alle 10 e mezzo, la ragazzina Argia Gennaro, abitante in via della Fornace N. 1, era intenta con una forbice a tagliuzzare della stoffa, quando le cominciò a ronzare intorno una mosca. Seccata, la bambina fece atto di scacciarla, ma avendolo fatto con la mano che stringeva la forbice, si sfiorò con questa la regione parietale destra, riportando una ferita di punta.

Ieri sera verso le 10, il cameriere Giorgio Rommo, addetto al piroscafo „Ionia" ormeggiato in porto nuovo, era nella sua cabina intento a scaricare una rivoltella per pulirla, quando, volendo estrarre l'ultima carica, questa gli esplose fra le mani in guisa da cagionargli una ferita alquanto grave alla mano sinistra con probabile frattura dell'indice.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

Furti e furticelli. Ieri, in piazza delle Legna, Dorotea C., abitante in via della Fonderia, venne derubata del portamonete contenente f. 4.50, che teneva nella tasca dell'abito. Ladro ignoto.

Il giovane di macchina Carlo Nordio, imbarcato sul piroscafo del Lloyd aust. „Imperatrix„, ormeggiato al Punto franco, prima della partenza per Bombay, venne derubato di un cappotto nero del valore di f. 10, ch'egli teneva nella cabina aperta.

Sergio F., da Spalato, abitante in via della Muda vecchia N. 1, iersera, in Corso, venne alleggerito del portamonete contenente f. 2.50 nonchè di un viglietto di viaggio per Spalato col piroscafo „Conte Wurmbrand".

Eccessi e minacce all' osteria. Ieri sera, poco dopo le 6, un giovanotto aitante nella persona, decentemente vestito, si recava nell'osteria al N. 7 di via Chiozza e dopo aver mangiato e bevuto, trovò diverbio col cameriere Giulio Maraini, da Imola, e lo minacciò seriamente. Sopraggiunta una guardia di p. s. e visto che, a malgrado delle intimazioni, egli non voleva calmarsi, lo dichiarò in arresto. Ma quegli, diventato addirittura furioso, incominciò a menar pugni alla guardia, finchè, sopraggiuntane un'altra, poterono condurlo dinanzi all'ispettore Iess in via Chiozza, dove l'eccedente si qualificò per Eugenio Gardini, d' anni 33, da Forlì. Venne scortato in via Tigor.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 11, in piazza dei Negozianti, fu arrestato il facchino Giuseppe Stranzel, d' anni 50, abitante in via San Filippo N. 8, perchè essendo ubbriaco, commetteva eccessi.

Alla Direzione di Polizia fu punito con sei ore di arresto, giusto il tempo necessario allo smaltimento della sbornia.

Ieri notte alle 3, nella salita Bosquet in via dell'Istria le guardie trovarono un ragazzo, che, disteso sull'erba dormiva saporitamente al fresco.

Era l'undicenne Romeo Battich, abitante in via delle Sette Fontane.

Condotto al Commissariato di San Giacomo fu tenuto alcune ore rinchiuso nel camerone e poi conseguato ai genitori.

Ieri alle 5 pom. in via San Giacomo venne arrestata Maria Proordan, da Buie, d'anni 17, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. *Sig. F. C.* La sua è una comunicazione della quale le siamo personalmente grati, ma non ci sembra una notizia suscettibile di pubblicazione.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.8, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.4 — Oggi: Alta marea 11.20 ant., 11.14 pom. Bassa marea 5.0 ant., 5.26 pom.

Ogni giorno una. Due signori pranzano al medesimo tavolo in trattoria.

Uno dei due, dopo aver squadrato a lungo l'altro:

— Scusate, signore, ma mi pare di avervi già incontrato in qualche altro luogo.

— E' impossibile, non vi sono mai andato.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4. agosto 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Bohemia	10-8	Scaricazione
12 a	Tyria	5-8	»
12 b			
13 a			
13 b	Jonia	5-8	Caricazione
14	Sumatra	5-8	»
17	Pergamon	7-8	Scaricazione
21	Pocasset	6-8	»
22	Rakoczy	6-8	»
24	Ern. Foscolo	6-8	»
25			
Molo I	Bari	5-8	»
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. agosto. — La Borsa di Berlino chiude ——: Credit —.—, Rubli —.—, Rendita italiana —.—, (La Chiusa precedente notava: 228.50, 216.10, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.35, Rendita 99.47, Meridionali 722.—, Mediterr. 524.50, (La chiusa precedente segnava: 107.57, 99.45, 722.50, 524.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 92.85, poi 92.75 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.60, Italiana 92.80, Spagnuolo 41.97 Banche ottomane 557.—, Lotti turchi 112.—, (La chiusa precedente notava: 103.55, 92.87, 41.57, 560.—, —.—).

Qui Rendita italiana da 92.15 a 92.45, Credit da 363.— a 364.50, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.51½ a 9.53—, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.91 a 11.97, Londra 119.90 a 120.20, Francia 47.50 a 47.65, Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.20 a 44.40, Germania 58.70 a 58.90 Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.80 a 102.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.20 a 101.40, Rendita ungherese in Corone 98.80 a 99.—, Credit 364.— a 365.—, Italiana 92.20 a 92.50, Lotti turchi 61.25 a 61.75, Serbi 35.50 a 36.—, Serbi nuovi 4.50 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.60 a 12.—.

Parigi 4. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.00, Rendita italiana 5% 92.80, Rendita spagnuola esterna 41.97, Azioni Banca ottomana 557.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache 773.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.35, Cambio Londra 25.2.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.80, Länderbank 499.—, Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 953.—, Azioni Meridionali italiane 674.— ferma

Caffè. Amburgo 4. (Chiusa) Santos good average per settembre 30.—, per dicem. 30.50, per marzo 31.—, per maggio 31.25, danaro.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 29—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, invariato, sost.o.

Rio Janeiro 4. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 64000, Deposito a Rio sacchi 290000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 34000, per Amburgo sacchi 8000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 4000. Prezzo del first-ordin. p. 50⅘ kg. c. f. sc. 33 d. 9. Tendenza a Rio calma.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 150000, Deposito sacchi 190000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti por sacchi 74000, per Amburgo sacchi 10000, per Trieste sacchi 10000, pel rimanente d'Europa sacchi 10000, Vendite fatte a Santos sacchi 190000. Prezzo p. good average p. 50⅘ kg. c. f. sc. 20 d. 6. Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 4. — Mercato fiacco. Tendera in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 483, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto 3.$^{34}/_{64}$, Agosto-Settembre 3.$^{34}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3.$^{31}/_{64}$, Ottobre-Novem. 3.$^{31}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{30}/_{64}$, Dec.-Gennaio 3$^{30}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3.$^{30}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3.$^{31}/_{64}$, Marzo-Aprile 3$^{31}/_{64}$, Aprile-Maggio 3$^{32}/_{64}$, Maggio-Giugno 3.$^{33}/_{64}$.

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 81.63, per marzo —.—, per maggio 81.66, per consegne future 76.92. Gioia contanti 77.11, per marzo —.—, per maggio 77.11, consegne future 71.87.

Parigi 4. Ravizzone mese corrente 53.25, per settem. 53.50, quattro ultimi 53.50, quattro primi mesi 53.75 calmo

Petrolio. Brema 4. Loco 6.40

Segala. Parigi 4. Mese corrente 12.10, p. settem. 12.25, quattro ultimi mesi 12.10, quattro mesi da novembre 12.50. flacco

Frumento. Parigi 4. Mese corr.te 20.75, per settembre 20.50, quattro ultimi mesi 20.35, quattro mesi da novembre 20.45. calmo

Farina. Parigi 4. Dodici Marche. M. corrente 47.65, per settembre 44.50, quattro ultimi mesi 44.10, quattro mesi da novem. 43.80. calmo

Spirito. Parigi 4. Mese corrente 50.25, per settem. 48.75, quattro ult. mesi 45.50, quattro primi mesi 43.—. staz.o.

Zucchero. Parigi 4. Greggio da 88° disp. 28.50/28.75— calmo, bianco per mese corrente 29.37½, per settem. 29.62½, fermo, quattro mesi da ottobre 30.37½, quattro primi mesi 31.——. Raffinato 103.— a 103.50.

Amburgo 4. (Chiusa). Per agosto 9.37, per settem. 9.45, per ottobre 9.45, per decem. 9.52. calmo

Londra 4. Java a sc. 10.9— Rape greggio a scell. 9.⅛. fermo

[illegible] dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
[illegible] Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi mezzo facchino dai 16 ai 18 anni. Restaurant Göss. 788

Ricercasi prontamente brava lavorante sarta donna. Farneto 14, I. 782

Ricercasi ragazzo 14-15 anni, Cartoleria Barriera 12. 763

Ricercasi una prestaservizi giovane, subito. Via Bonomo N. 1, primo. 726

Ricercasi conduttrice per birraria, cauzione f. 100. Rivolgersi Acquedotto 25, Babini. 806

Ricercansi mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 841

Ricercasi conduttore osteria, cauzione, posizione buona, esclusi mediatori. Offerte «Trattore» al Piccolo. 810

Ricercasi mezza lavorante stiratrice Indirizzo al Piccolo. 828

Farine. Per incipiente campagna offresi viaggiatore conoscente Litorale, Dalmazia, Carniola, Croazia, Bosnia. Lettera sub «Farine» al Piccolo. 823

Caffè. Offresi viaggiatore a provvigione. Lettere sub «Provvigione» al Piccolo. 828

Falegname abile per tutti lavori necessari per primario negozio mobilie, ricercasi. Posto stabile, buona paga. Brod, piazza Giovanni. 822

Uomo assiduo, onesto, trentenne, cerca posto portinaio. Indirizzo al Piccolo. 840

Ragazzo pratico applicar lastre, giovane esperto chincagliere, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 6099

Ragazza bella presenza ricercasi per lavori domestici, dalle ore 8 1/2-11 e 2-7. Indirizzo Piccolo. 804

Ragazza colta cerca posto quale cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo 805

Agente viaggiatore bene accreditato presso la clientela, perfetto contabile e corrispondente italiano, tedesco, serbo croato, offresi quale viaggiatore oppure contabile presso primaria ditta. Gentili offerte al Piccolo sub «Esperto» 807

Signora vedova italiana, capace dirigere casa, occuperebbesi quale donna di chiavi presso persona sola o vedovo con figli. Gentili offerte sub «Lavarda» al Piccolo. 789

Signorina tedesca, parla italiano, pratica, cerca posto cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo 730

Giovane pratico corrispondenza, lavori scrittoto, magazzino, contabilità, offresi. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo 784

Giovane 28 anni, pratico commercio, cerca posto come piazzista, riscuotitore od altro. Ottimi documenti, occorrendo cauzione. Indirizzo Piccolo 818

Agrumi. Offresi provetto, espertissimo magazziniere per Trieste o fuori. Pretese modicissime. Referenze primarie, cauzione. Gentili offerte «Provetto» al Piccolo. 769

Due signorine di buona famiglia, con bella calligrafia, che conoscano bene l'italiano, tedesco, eventualmente croato, francese, trovano posto. Preferite quelle che conoscono tenitura libri, corrispondenza. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 810

ISTRUZIONI

Mandolino, zittora, chitarra, insegna con facile metodo, brevissimo tempo. Anna Kress, Molin piccolo 7 796

Bicicletta. Istruzione perfetta nel primo Velodromo triestino. Grande salone velocipedistico via Fabbri, ex Hagenauer, F. Bednar. 4433

Cernè insegna con metodo facilissimo tedesco, italiano. Onorario 50-80 soldi. Corso, 37, primo 801

AFFITTANZE

Signore cerca bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Tedesco 24.» 786

Cercasi elegante stanza ammobiliata, pianoforte, posizione centrica, bella vista, primo, secondo piano con vitto, presso distinta famiglia tedesca. Scrivere al Piccolo sotto «Gemütlich» 800

Offresi prontamente appartamento signorile in campagna, dieci minuti distante dalla città per esercizio di restaurant con vista stupenda. Offerte via Poste nuove 12, pianoterra. 799

Qualunque proprietario, amministratore o sub inquilino avesse da affittare quartieri, compiaccia rivolgersi Acquedotto N. 29, Ferdinando Mosettich. mediatore. 851

Occasione. Coniugi senza figli, che sarebbero disposti prendere un quartiere, cucina in comune con famiglia onesta 3 persone, splendida posizione centrale, 6 stanze, 2 ingressi separati, 3 stanze ognuno, affitto 230 circa ciascuno, scrivano subito per abboccamento «Trieste 618» Piccolo. 6097

Ricercasi quartiere 2 stanze, cucina. Offerte con prezzo sub «Sposi» posta restante 844

Si ricerca prontamente oppure per il 24 agosto, soltanto per due persone, quartiere chiaro, pulito, composto di due stanze, cucina e camerino, in I o II piano, con acqua e non molto distante dalla città. Offerte sub «Buon prezzo» all'amministrazione Piccolo. 834

Sarta cerca camerino, contraccambiare lavori leggeri, pure cucire. Scrivere al Piccolo «Camerino sarta». 835

Affittasi 24 agosto, grande stanza uso scrittoio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 838

Affittansi due bellissime stanze palchettate, comodo cucina, acqua, prezzo mitissimo. Maiolica 10, II, sinistra. 872

Affittansi camera, camerino vuoti, II piano. Rivolgersi Acque 4, pistoria. 825

Affittasi stanza ammobiliata via Pilone 2, II piano. 6066

Affittasi 24 Agosto, Piazza San Francesco, bellissimo quartiere 5 camere, camerino, cucina e soffitta, conduttura d'acqua. Indirizzo Piccolo. 659

Affittasi cameretta vuota oppure ammobiliata con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 781

Affittasi prontamente bella stanza grande vuota sul davanti, con comodo di cucina via dei Bachi N. 5, p. III. 798

Affittasi quartiere via Geppa 4, primo piano, 4 stanze in facciata, bagno ed accessorii in istato perfetto. Indirizzo Piccolo. 768

Affittasi quartiere elegante, casa nuova, sei stanze palchettate, accessori, acqua, gas, sparherd, giardino. Indirizzo Piccolo. 861

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, Barriera vecchia N. 5, porta 22. 846

D'affittare bellissima camera ammobiliata, per due amici. Via Romagna 20, III, destra. 817

D'affittare per 24 agosto, stanza sul davanti, vuota, con o senza comodo di cucina e acqua, f. 7, e camerino ammobiliato, volendo costo, fior. 4. Rivolgersi al portinaio via S. Francesco N. 18. 866

D'affittare due stanze e cucina, con giardino, I piano, via Giulia, vicino la stazione tramway. Indirizzo al Piccolo. 838

D'affittare quartiere Salita Promontorio 1, 4 stanze, 2 stanzini, terrazza, poggiuolo, acqua, tassa pigioni f. 400. 812

Quartieri, ville ecc. Indirizzo Piccolo. 6068

Via Giustinelli 5, primo piano, affittasi quartiere palchettato, 5 stanze, stanzino, cucina. Rivolgersi Pitacco, via San Nicolò 3. 6096

Stanzetta ammobiliata affittasi a signore solo. Piazza Negozianti 1, IV. 6098

Presso distintissima famiglia affittasi stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo 791

Villino d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 6083

Cividale del Friuli disponibile subito un appartamento composto di 5 stanze e cucina tutte ammobiliate in splendida posizione nel miglior centro della città. Per trattative rivolgersi a Giov. Batt. Angeli, Negoziante in Cividale. 703

Villeggiatura Senosetsch, a 569 metri, splendida posizione, affittansi 3 belle stanze presso distinta famiglia. — Scrivere a «P. R. Cr.» al Piccolo 807

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi prontamente armadio con scaffali e lastre, vetrine da negozio. Indirizzo al Piccolo 735

Ricercansi 2 grandi bauli usati. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Bauli» 787

Ricercasi brustolino della capacità di chilogr. 40-50 circa. Indirizzo al Piccolo. 847

Per comprita-vendita osterie, utensili e bottame, Nicolò Cucagna, via Beccherie, birraria Melone. Vendesi tenda usata. 820

Vendonsi due mensole dorate, lavoro del fu Moscotto, intagliatore. Acquedotto 35 porta 4. 831

Vendonsi fornimenti, sgabelli, letti, trumeau specchio. Forni 7, secondo, destra. 837

Vendonsi parecchi ordigni da fabbro. Indirizzo al Piccolo. 821

Vendonsi causa trasloco 2 grandi tappeti da stanza, grandissima gabbia e 2 letti bronzo. Indirizzo Piccolo. 853

Vendonsi vetrine per negozio, con specchi e banco. Indirizzo Piccolo. 680

Vendonsi diversi mobili, sparherd. Indirizzo via S. Spiridione 6, manifatture. 652

Vendesi bellissima macchina Howe prussiana, per fior. 20. Via Acquedotto N. 17, I p., destra. 655

Vendonsi sparherd quasi nuovo e canapè, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 798

Vendonsi metà prezzo banco e bilancia pesi relativi. Indirizzo Piccolo. 797

Vendesi buonissimo sparherd. Indirizzo al Piccolo 743

Vendonsi 9 botti nuove del contenuto di 80-90 ettolitri l'una. Rivolgersi direttamente dal sig. Giorgio Ferencak, bottaio, Zagabria 778

Vendonsi diversi mobili nuovissimi, buon prezzo. S. Caterina 1, secondo. 776

Da vendere a buone condizioni un Falton in buonissimo stato, della rinomata fabbrica Marius di Vienna. Rivolgersi presso i signori Jernay & Spielen, via Signori, Gorizia. 734

Da vendere una vasca da bagno e diversi altri oggetti. Indirizzo Piccolo 802

Da vendere piano. Via Romagna 20, III, destra. 817

Da vendere locale bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 829

Bicicletta quasi nuova, modello 1898, peso chilogr. 10 1/2, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 849

Bicicletta «Styria» da corsa vendesi. Indirizzo al Piccolo 717

Biciclette Helios, eccezionalmente prezzi occasione. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 731

Occasione vendesi esercizio lucroso capitale circa 10.000. Scrivere al Piccolo sub «M. Z.» 861

Zittera con busta, nonchè libri II, III cittadina vendonsi Molin piccolo 7. 796

Osteria splendida posizione, bene avviata, vendesi motivo malattia. Indirizzo Piccolo 886

Osteria vendesi vicinanze piazza Barriera, piccolo capitale. Rivolgersi Acquedotto 25, Babini. 898

Macchina Wehler e Willson, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 886

Armonium buonissimo, perfetto, vendesi prezzo occasione. Barriera vecchia 15, I 838

Mobili eleganti vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6082

Un fondo da vendere in Rozzol (città). Topercer Fiume, via Governo 2. 839

Macelleria da vendere. Indirizzo al Piccolo. 882

Mandolino usato, madreperla, tartaruga, f. 8. Copisteria Indri, via Nuova. 816

Chitarra nuova, acero, con macchina, solo f. 8 Copisteria Indri. 815

Musica usata, causa trasloco, al pezzo 10 soldi Copisteria Indri. 815

Casetta, orto, linea tramviaria, sulla spiaggia marina, vendesi. Zanier, Caffè Armonia. 823

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un ciondolino (due denti legati in oro). Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore è pregato di portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 785

Persona che smarrì cane danese grande, è pregata ritirarlo entro due giorni presso sig.a Finaiser, via Amalia 2, III p., scanso sbarazzarsi del medesimo. 812

DIVERSI

Cantina Giace lettera alla posta. 794

Nicolò. Fragole, susini, uva, miele, tutti frutti dolcissimi che adoro. 792

Gemma. Attendovi oggi come altra volta. U. 824

Conforto-Speranza. Tu lo sai quanto ti voglio bene, e che sei l'unico mio ideale, però voglio che tu ascolti i miei giusti consigli e non le false dicerie. Ti è nota la mèta del nostro destino, cui prima o dopo dovremo arrivare: e se mi vuoi bene come non dubito, devi condividere il mio pensiero, procurando che il mio sogno divenii realtà. Ti saluta di cuore chi sempre a te pensa. 842

Amalia Stante sua partenza domenica sera per l'Italia, pregola accordarmi abboccamento oggi ore 3 rimpetto Piccolo. Prego non mancare. Angelo mio. 808

Filomena Fiume, infelice, ancora gironsi intorno Luigetto? Inutile, pazienza, lui non ti vuole, ama altra più bella. 865

Ermanno, ruba cuori, ricerca «torcoli» o «fossinas» automatici. Rivolgersi Caffè Municipio. 813

Ginevra. Vuoi proprio sapere? Ti soddisfo subito. Ritira posdomani. 846

Toni. Venga sabato Boschetto otto tre quarti per breve abboccamento. Tanti saluti. 845

Bianco e rosa (domenica 24, 31 luglio, Caffè..) Capelli biondi vi vorrei salutar. Comprendete? Occhi neri. 864

Capinera. Perchè tardi tanto? Sabato ritira lettera. Dammi prontamente notizie. Quando potrei parlarti? 837

Signora simpatica, trentenne, desidera fare conoscenza con signore distinto, scopo matrimonio. Scrivere sub «Vittoria» posta Tergesteo. 849

Signorina C......! salutata dal negozio, è pregata gentilmente scrivere G. B. fermo posta, se possibile avvicinamento. 860

Negoziante ricchissimo, ventottenne, serio, simpatico, desidera ammogliarsi con signorina buona, educata, dote non necessaria. Assicurasi serietà e secretezza. Offerte con fotografia sub «Amore, Felicità» posta restante verso ricevuta Piccolo. 814

A. B. 40, risposta, affettuosissimi saluti. 830

Capitalisti! Volete che il vostro danaro sia assicurato e che frutti dall'otto al trenta per cento, associandovi a buonissime industrie con persona idonea? Fate offerte sub «Sincerità 69» Piccolo. 816

Ricercasi buona famiglia che prenderebbe a costo orfana età sei anni, verso compenso di fior. 100 annui. Offerte, referenze con indicazioni precise scrivere al Piccolo sub «Orfana». 6095

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

La Fortuna N. 15 soldi 4. Croce italiana, Stato 1860, Buoni Napoli, Bari, Waldstein, Lotti Egiziani, Lotti Greci. Vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Abbonamento tutto 1898 soldi 3).

Carta tappezzeria, recente novità, soffitti, bordure, rosoni, prezzi bassissimi. Caterina 2, Bertin. 867

Cimentazioni di bilancie decimali e altre qualità. Recapito via S. Giacomo 9, Fano. 852

Monogrammi massima eleganza, prezzi discretissimi. Ricamatrice-disegnatrice via S. Nicolò 21, III piano. 811

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza della Borsa 9. 6040

SABATO

irrevocabilmente estrazione Lotteria di Vienna. I Biglietti a 50 soldi vende in Trieste soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio. — Vincite principali Corone 100.000 - 25.000 - 25.000 - 25.000. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

CACAO LEJET

Il sottoscritto si pregia informare il P. T. Pubblico d'aver acquistato e restaurato la ben nota

Trattoria „AL TAMBURINO"

Via S. Nicolò N. 10

nella quale ebbe a servire per parecchi anni in qualità di primo cameriere.

Promettendo di fare sempre il possibile per soddisfare a tutte le esigenze dei signori frequentatori, e nella speranza di un numeroso concorso, si segna devotissimo

Carlo Furlani
proprietario.

Apertura: Domani Sabato 6 corr

Estrazione domani
Viglietti Giubileo
soldi 45
VALIDI PER TRE ESTRAZIONI
100000 corone
25000 »
25000 »
presso
ALESSANDRO LEVI
Cambio valute - Via S. Spiridione N1

DOMANI
Estrazione dei
VIGLIETTI DEL GIUBILEO
a soldi 45 l' uno
VALEVOLI ANCORA PER TRE ESTRAZIONI
presso
IGN. NEUMANN
Via Ponterosso e Corso 15.
NB. Nella prima estrazione molte vincite furono fatte al mio banco.

Caffè al Giardino Pubblico
(Muzio Tommasini)
Venerdì 5 Agosto alle 8 pom.
(tempo permettendo)
GRANDE CONCERTO
VERDIANO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE

TERME EUGANEE
— DI —
BATTAGLIA
(provincia di Padova)
Acque clorurate sodiche a 72 C.
Fanghi - Bagni - Grotta naturale sudorifera 38-47 C. Doccie Politermiche - Inalazioni - Gabinetto elettrico. Massaggio - Illuminazione elettrica.
Medico direttore Cav. LUIGI PEZZOLO
Concessionario Antonio Visentini, medesimo proprietario Grand Hôtel Fanti in Padova e Grand Hôtel Giorgetti in Recoaro.

Vino di CHINA SERRAVALLO Ferruginoso
RACCOMANDATO AI DEBOLI E CONVALESCENTI
PREPARASI nella Farmacia Serravallo Trieste

Deposito articoli igienici
Oggetti di gomma parigini.
R. REITHOFFER, 109
Vienna VI, Mariahilferstrasse
ANGOLO WEBGASSE.
SPEDIZIONI DI PROVA: fior. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

„MARCA DEL LEONE"

I nostri fabbricati, riconosciuti dappertutto come i migliori in

Marca registrata in Austria • Ungheria • Francia • Portogallo • Paesi Bassi

Colletti — **Polsi e Camicie**
Si trovano — nei principali negozi
Vestiti da uomo — e biancheria
dell' interno — e dell' estero

ESCLUSA la vendita al dettaglio — ESCLUSA la vendita al dettaglio

Marca registrata negli Stati Uniti del Brasile nell'Impero Ottomano • in Egitto • Grecia • Bulgaria

M. Joss & Löwenstein, i. r. fornitori di Corte, **Praga VII**